

A Milano l'Ordine avvia un partenariato per la formazione

Scuola commercialisti-imprese

Uno strumento
per praticantato
e aggiornamento

Università e imprenditori collaboreranno all'aggiornamento dei professionisti e alla formazione dei praticanti. Nasce la Scuola di alta formazione dei commercialisti di Milano,

il primo passo nell'attuazione degli articoli 43 e 44 del decreto legislativo 139/2005, che introducono la possibilità di iniziare il tirocinio durante il biennio della laurea specialistica, grazie a convenzioni tra ministero dell'Università e Consiglio nazionale.

I tradizionali corsi dell'Ordine avranno, dunque, un nuovo contenuto. «La scuola — spiega Luigi Marti-

no, presidente dell'Ordine di Milano — è la prima in Italia e un prototipo a livello regionale. Si occuperà sia di formazione dei professionisti che di preparazione dei praticanti. In entrambi i casi saranno coinvolti professori universitari ed esponenti del mondo imprenditoriale».

I nomi del comitato scientifico del neonato istituto confermano la formula di "cogestione", con esponenti dell'agenzia delle Entrate, di Assolombarda e delle università coinvolte.

In attesa che il "3+2+3" (cinque anni di università e tre di tirocinio) si trasformi in un "3+2+1", quando gli studenti del biennio potranno fare pratica nello studio di un professionista, e l'ultimo anno di tirocinio potrà coincidere con i corsi specialistici offerti dalla scuola

milanese, Martino spiega le prossime tappe: «Abbiamo già inoltrato la richiesta al ministero, ma l'anno 2006-2007 sarà ancora un anno di passaggio. Dal 2008 invece arriveranno le novità più importanti: chi frequenterà i corsi affronterà un esame di Stato più leggero».

I corsi, che vengono inquadrati nel post-laurea, non valgono come titolo accademico ma danno diritto ai crediti formativi riconosciuti dal Consiglio nazionale. «Sia nel caso di preparazione all'esame di Stato che nel caso di formazione continua — continua Martino — le lezioni saranno mirate a far acquisire o perfezionare una specializzazione: vogliamo formare sindaci di società, fallimentaristi, fiscalisti, arbitri, esperti in bilanci».

ANGELA MANGANARO